

## FORMULARIO DELL'AZIONE



### AZIONE VIII

**TITOLO DELL'AZIONE :** Servizio Educativo Domiciliare

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VARICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI /	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI AREA INFANZIA E ADOLESCENZA	SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE	Potenziamento capacità genitoriali di accudimento e cura. Potenziamento di una cultura a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.  Rafforzamento all'apprendimento o didattico	X		

### Premessa

Il servizio educativo domiciliare, nell'ottica di proseguimento dei servizi rivolti ai minori, intende realizzare attività di sostegno per i minori e le famiglie nelle quali continuano a permanere livelli di rischio interno e/o legato a fattori ambientali, adottando una metodologia educativa che favorisca l'autonomia e la realizzazione dei percorsi personali di crescita del minore e del suo nucleo familiare.

In un'ottica sistemica, il Servizio Educativo Domiciliare pone il soggetto minore al centro di una rete di interventi contigui e complementari che confluiscono in un unico obiettivo, rappresentato dalla creazione e promozione di condizioni di ben-essere.

Il servizio educativo domiciliare, inteso come prolungamento di un intervento istituzionale di natura sociale, perde i tratti di un intervento esterno ed imposto, per assumere valenza di azione condivisa e partecipata. L'assistente domiciliare per minori è compagno di un percorso evolutivo che coinvolge l'intero nucleo familiare. L'azione educativa mira a valutare e supportare le dinamiche relazionali instaurate tra tutti i componenti il nucleo familiare.

### **Obiettivi :**

Obiettivi Generali del S.E.D.:

- Offrire un servizio a minori e famiglie multiproblematiche, la cui caratteristica peculiare è lo svolgimento dell'intervento educativo presso l'abitazione del minore a contatto diretto con tutti i componenti del nucleo stesso; il S.E.D. ha un carattere preventivo e si colloca come misura alternativa all'istituzionalizzazione del minore.
- Facilitare la ricostruzione di processi di identità e responsabilità familiare con parallelo potenziamento delle capacità di accudimento e cura del minore.
- Accompagnare il genitore a ritrovare le capacità di comprensione, accoglimento e tutela del figlio e delle sue emozioni.
- Creare percorsi di relazione tra i genitori, miranti ad ottenere condizioni positive che facilitino le comunicazioni e riducano e/o annullano situazioni di danno per il minore.
- Destruire sistemi contrattuali di relazione di genere viziati nel ruolo di identità sessuale, sociale, culturale e/o professionale, creando sistemi di relazioni paralleli ed equilibrati al fine di fornire al minore sistemi di riferimento identificativi positivi.
- Valorizzare il ruolo delle istituzioni presenti sul territorio di riferimento, per una proposizione progettuale ed un coordinamento integrato dell'intervento.
- Rendere le famiglie soggetto e non oggetto di ogni intervento.
- Promuovere e sostenere l'associazionismo familiare.

### **Destinatari :**

I destinatari del S.E.D. sono n. 18 famiglie portatrici dei seguenti bisogni:

- rischio di evasione e di abbandono scolastico ;
- difficoltà di apprendimento e di socializzazione ;
- rischio di fuga da casa e di gravidanza precoce ;
- comportamenti a rischio di devianza ;
- abuso e maltrattamento intra ed extra familiare ;
- inseriti in nuclei con difficoltà relazionali e di assunzione di ruolo parentale;
- nuclei familiari socio- marginali e culturalmente deboli;
- condizioni di dipendenza tossica, psicotropa, alcolica.

I nuclei individuati sono residenti nei Comuni appartenente al D.S.S.n°41. Il servizio avrà una durata di 6 mesi per 5 ore settimanali per ciascun nucleo familiare.

### **Attività rivolte ai Destinatari :**

Il servizio intende portare avanti, in maniera specifica interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie. Gli interventi si articolano in modalità operative interne al nucleo familiare ed in particolare perseguono i seguenti obiettivi-interventi specifici:

- individuazione di squilibrio delle dinamiche familiari per un adeguato sostegno e recupero delle relazioni genitoriali e filiali;
- sostegno genitoriale nei processi di accudimento e cura del minore, quali la cura e l'igiene personale e dell'ambiente domestico comprendenti tutte le attività funzionali al vivere quotidiano della famiglia ;
- sostegno genitoriale nell'assunzione del proprio ruolo;

- soluzione dei conflitti familiari;
- supporto scolastico;
- prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica.

L'apprendimento personalizzato rappresenta oggi uno degli snodi più significativi dell'attuale dibattito educativo e scolastico. Esso offre una via d'uscita per la questione di svantaggio e per porre ogni allievo nella condizione di realizzare tutto il suo potenziale.

Gli operatori interverranno a supporto e potenziamento didattico per gli alunni inseriti nel progetto.

Le attività specifiche in cui saranno impegnati gli operatori sono le seguenti:

1) Sostegno educativo e supporto scolastico a domicilio

Supporto e guida nello svolgimento scolastico dei compiti a casa.

Accompagnamento e affiancamento durante le uscite e nell'attività di tempo libero ludico-ricreative.

Programmazione di attività di sensibilizzazione contro il fenomeno della dispersione scolastica;

programmazione di attività di sensibilizzazione contro il fenomeno della dipendenza.

Attività di supervisione e confronto con gli insegnanti di ogni minore.

2) Attività di animazione socio-culturale-educativo

Aiuto nello svolgimento dei compiti pomeridiani

Sostegno nelle attività di tempo libero per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari

Affiancamento dei minori in tutte le attività ludiche

Accompagnamento e affiancamento nelle iniziative

L'attività sarà svolta dopo il normale svolgimento delle lezioni, durante le ore pomeridiane, ogni operatore avrà affidato il proprio minore ed avrà un rapporto diretto con le famiglie.

Oltre l'attività di educativa domiciliare, saranno garantiti momenti ludico ricreativi per permettere momenti di inclusione e di socializzazione tra il gruppo dei pari. Pertanto, saranno organizzati eventi mensili da parte degli operatori all'interno dei locali messi a disposizione degli Enti Appaltanti o da Enti Comunali, ove risiede il singolo minore, ove all'interno saranno organizzati attività laboratoriali, momenti ricreativi, percorsi di sensibilizzazione ai fenomeni della dispersione scolastica e della dipendenza.

Tale attività verranno programmate ed organizzate durante l'attuazione del progetto che si possono dividere in proiezioni di film, attività di giochi, attività sportive ed uscite.

All'interno dell'attività progettuale saranno previste le uscite culturale di gruppo per favorire l'apprendimento ludico-culturale nel territorio.

In itinere, si cercherà di organizzare delle feste conviviali per festeggiare qualche evento: come le festività di carnevale, come ultimo giorno di scuola prima delle vacanze, a cui sarà richiesta la partecipazione di tutti gli operatori, famiglie, minori e operatori di ogni singolo comune.

### **Modalità di accesso al servizio:**

L'accesso al servizio educativo domiciliare avviene attraverso l'individuazione dei nuclei familiari da parte dei servizi sociali territoriali.

#### **4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

##### **A) Funzionamento e metodologie operative S.E.D. :**

Tempi e modalità di attuazione : Il Servizio di Educativa Domiciliare avrà la durata di mesi 6.

Una volta individuate le famiglie, l'assistente sociale coordinatore conoscerà e valuterà le singole

situazioni, attraverso vari strumenti (visite domiciliari, colloqui individuali e gruppi, anamnesi familiare etc..) realizzando una attenta analisi del contesto, area di potenziali risorse, e valutando tutte le situazioni relazionali che ruotano attorno al minore.

Una documentazione particolarmente accurata accompagna la rilevazione di stato del minore, che valuta i nodi di aiuto presenti, percepiti, utilizzati e potenziali tra i familiari conviventi, per passare in seguito ai non conviventi e infine al mondo relazionale complessivo ed ai poli significanti e significativi di socializzazione.

La mappatura delle risorse relazionali e dei bisogni del minore viene registrata e rappresentata su apposite cartelle individuali che verranno in parte utilizzate subito per avere un quadro generale della condizione iniziale e successivamente riempite durante lo svolgimento del servizio S.E.D.

La rete operativa di fatto non viene costruita una volta per tutte ma si struttura nel tempo e si adegua alle reali esigenze del minore e del suo contesto familiare.

Le risorse relazionali del minore, in alcuni casi, possono risultare carenti e/o addirittura assenti e per tale motivo si rende necessario supportare la rete naturale e/o individuare e costruire nuove reti. Si procederà all'elaborazione della mappatura delle risorse cosiddette "artificiali" e cioè di tutti i servizi pubblici (servizio sociale comunale, scuole, consultorio familiare, neuropsichiatria infantile etc...) e privati nel contesto territoriale di riferimento.

Si cercherà di coinvolgere tutti i servizi, richiedendo la loro partecipazione alla definizione di un progetto comune che abbia come punto di riferimento prioritario l'interesse del minore.

Tale logica di connessione si basa su "specifici principi" che costituiscono dei punti di forza ideali da richiamare durante il processo di collaborazione e che rappresentano anche elementi di efficacia ed efficienza dell'azione di aiuto, con particolare riferimento :

- all'unità del minore rispetto al quale operano i servizi;
- alla necessità di considerazione globale della situazione che ha prodotto il disagio;
- all'opportunità di inviare messaggi coerenti che rendano efficace l'investimento;
- al dovere di "costruire un senso" complessivo attraverso la coerenza dell'insieme delle

prese in carico parziali ;

Questa prima fase del progetto avrà la durata di un mese e sarà realizzata dall'assistente sociale del progetto in collaborazione con i tecnici dei servizi pubblici coinvolti.

Tempi : Mesi uno dall'avvio del servizio

Figure coinvolte :

- N° 1 Assistente Sociale Coordinatrice x 6,30 ore settimanali circa;

Seconda fase: tale fase prevede l'avvio del servizio e l'inserimento dell'assistente educatore domiciliare nelle famiglie interessate:

1) Avvio servizio S.E.D. Servizio Educativo Domiciliare Minori

Tempi : 6 mesi

Figure professionali impegnati:

N° 6 Educatori Assistenti Domiciliari x 15 ore settimanali. Gli stessi dovranno essere in possesso di Laurea in Scienze della formazione, Scienze dell'educazione, Psicologia, Pedagogia, con comprovata e certificata esperienza nei servizi rivolti ai minori.

Parte integrante degli interventi progettuali saranno le seguenti :

- colloqui individuali;
- colloqui di sostegno con i genitori miranti a facilitare il ripristino della comunicazione tra i coniugi, marcando sull'importanza degli impegni e delle responsabilità che ciascuno deve prendersi per il mantenimento dei figli;
- riunioni periodiche con i servizi sociali territoriali e con la Rete Operativa del Servizio S.E.D. costituita da: i minori; le famiglie; gli operatori e/o i professionisti interni al progetto; gli operatori degli Enti Pubblici coinvolti con ruoli diversi nell'azione di assistenza e recupero (Servizi Sociali, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, Istituzioni Scolastiche, Agenzie Educative, etc..).

**Controlli e Valutazione:**

L'erogazione dei servizi e il loro livello qualitativo, comprendente il livello di risposta territoriale e il numero dei casi presi in carico, verranno in maniera continua controllata e verificata dai professionisti tecnici operanti presso gli uffici di servizio sociale comunali.

### **Verifica e valutazione degli obiettivi :**

La verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal servizio, non è da intendersi come momento esclusivamente conclusivo, ma anche e soprattutto, data la tipologia di utenza, come possibilità di ridefinire in itinere il lavoro svolto, in relazione alla crescita personale e gruppalmente degli utenti inseriti nel servizio e al rafforzamento e miglioramento delle relazioni sociali e familiari.

Il processo di verifica comprenderà anche la fase di valutazione iniziale delle potenzialità di base e dei bisogni dell'utenza da coinvolgere .

Strumenti operativi e di verifica :

- Osservazione partecipata ;
- Colloqui;
- Elaborazione piani educativi individuali;
- Visite domiciliari presso le abitazioni degli utenti destinatari del servizio;
- Riunioni di équipe di coordinamento e monitoraggio;
- Griglie di rilevazione carenze e potenzialità,
- Griglie di valutazione servizio in entrata e in uscita;
- Quesiti di autovalutazione da somministrare alle famiglie ed agli assistenti educativi domiciliari ;
- Valutazione iniziale, intermedia e finale delle attività;
- Supervisione socio-psico-pedagogica dei servizi sociali territoriali per competenza istituzionale.

### **FIGURE PROFESSIONALI**

<b>Tipologia</b>	<b>A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)</b>	<b>In convenzione</b>	<b>ore</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Tempo mesi</b>
Assistente sociale	7			20	6
Educatore Professionale		6	375	2.250	6

*PIANO FINANZIARIO*

PIANO FINANZIARIO AZIONE VII					
Voci di spesa	Quantità	Tempo Ore	Tempo Mesi	Costo Unitario	Costo totale
<b>RISORSE UMANE</b>					
Assistente Sociale	7	20	6	0,00	0,00
Educatore Professionale	6	375	6	24,26	54.585,00
<b>Subtotale</b>	<b>54.585,00</b>				
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>					
<b>Subtotale</b>	<b>0,00</b>				
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>					
<b>Subtotale</b>	<b>0,00</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>					
<b>Subtotale</b>	<b>0,00</b>				
<b>ALTRE VOCI</b>					
<b>Subtotale</b>	<b>0,00</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>54.585,00</b>				

--

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento		
Azione N. VIII		
FNPS		
Prima Annualità 273.467,63	54.693,40	
Seconda Annualità 273.467,6	54.693,40	
Terza annualità 273.467,6	54.693,40	
Riepilogo 820.402,89	164.080,2	

***SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE***

DIRETTA

MISTA

INDIRETTA/ESTERNALIZZATA

Il Distretto Socio-Sanitaria garantirà il servizio a gestione indiretta da parte di Enti del terzo settore individuati con apposita procedura evidenza pubblica.